



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NOIC833007: BORGOMANERO 2

Scuole associate al codice principale:

NOAA833003: BORGOMANERO 2
NOAA833025: INFANZIA PASCOLI
NOAA833036: INFANZIA MAGGIORA
NOAA833047: INFANZIA VIA SCUOLE
NOAA833058: INFANZIA CORSO ROMA
NOAA833069: INFANZIA DON LUIGI LUCCHINI
NOEE833019: BOCA
NOEE83302A: MAGGIORA
NOEE83303B: VITTORIO ALFIERI
NOEE83304C: DANTE ALIGHIERI
NOMM833018: ANTONELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni, l'autonomia e la creatività, un clima che valorizza relazioni positive tra alunni, adulti e famiglie e una progettazione che mira allo sviluppo integrale della persona, consolidando le competenze chiave europee come base per un buon percorso scolastico e di vita. Per promuovere il benessere degli alunni i docenti favoriscono un clima educativo positivo, rispettoso dell'inserimento sereno e graduale dei bambini, che faciliti la socializzazione, orientato a promuovere l'autonomia, la creatività, le relazioni interpersonali. Gli spazi sono attrezzati e organizzati in modo accogliente, funzionale e motivante in cui le routine quotidiane offrono punti di riferimento stabili che riducono l'ansia e supportano l'apprendimento di concetti complessi come il tempo e le regole sociali, favorendo l'indipendenza e la gestione delle emozioni. Le esperienze individuali e laboratoriali sviluppano le competenze sensoriali, motorie, linguistiche e sociali oltre che la conoscenza delle emozioni e la gestione dei conflitti. Il curriculum verticale garantisce un percorso formativo unitario, coerente e progressivo per garantire la continuità educativa e didattica con la scuola primaria e il raggiungimento dei traguardi di competenze nazionali, collegando i campi di esperienza con

Punti di debolezza

Non sempre la frequenza degli alunni anticipatori è regolare e richiede, a volte, tempi più lunghi di inserimento e di adattamento alle routine. Sono in aumento segnalazioni di alunni con difficoltà nel linguaggio e di alunni che faticano ad auto regolarsi.



le discipline, attraverso obiettivi intermedi, strategie didattiche condivise e la valorizzazione dello sviluppo integrale della persona.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nelle classi quinte della scuola primaria la percentuale degli studenti ammessi all'ordine di scuola successivo raggiunge la totalità. Nella scuola secondaria di primo grado la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva. Gli esiti dell'Esame di fine ciclo presentano una percentuale alta (rispetto alle medie di riferimento) delle votazioni finali collocate nelle fasce alte (nove e dieci). Vi sono anche alunni che hanno meritato la lode. L'Istituto attiva percorsi di recupero e potenziamento in itinere in orario curricolare (anche extracurricolare per la scuola secondaria di primo grado) con maggiore intensificazione nei periodi successivi agli esiti del primo quadrimestre. Vengono attuati progetti di alfabetizzazione che sono risultati fondamentali in particolare per l'accoglienza di una percentuale cospicua di alunni stranieri. In collaborazione con il Comune di Borgomanero viene organizzato un progetto extracurricolare per il supporto nello svolgimento dei compiti assegnati. L'Istituto accoglie anche iscrizioni in corso d'anno, riuscendo a mettere in atto strategie e attività per consentire una rapida inclusione dei nuovi arrivati nel gruppo classe e nel contesto scolastico in generale. Nella scuola secondaria di primo grado nessuno studente ha abbandonato gli studi.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva raggiunge quasi la totalità. Le situazioni di non ammissibilità sono limitate a casi di trasferimento di nuclei familiari in corso d'anno verso i Paesi d'origine o altri Stati e senza previa richiesta di nulla osta.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria la percentuale di abbandoni è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, ma questo è dovuto principalmente a flussi migratori e a trasferimenti di nuclei familiari in corso d'anno verso i Paesi d'origine o altri Stati e senza previa richiesta di nulla osta. La percentuale di trasferimenti in entrata è superiore rispetto ai riferimenti nazionali in particolare nelle classi prime. In uscita è, in generale, leggermente superiore. Per la scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali, raggiungendo il 100%. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo di istruzione) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le classi terze della secondaria di I grado evidenziano ottimi risultati nelle prove nazionali standardizzate sia di italiano che di matematica, in parte, anche di inglese. Nelle prove standardizzate nazionali, rispetto a scuole con status simile, le classi seconde di scuola primaria hanno conseguito risultati mediamente in linea con le medie regionale e di macroarea, ma inferiori rispetto alla media nazionale; nelle prove di matematica, invece, i risultati non sono positivi, essendo inferiori alle medie di riferimento. Per le classi quinte della primaria i risultati sono negativi, essendo mediamente inferiori rispetto alle medie di riferimento in tutte e tre le prove nazionali standardizzate. La variabilità dei punteggi tra le classi è notevolmente inferiore rispetto a quella dentro le classi; questo rappresenta un punto di forza per la scuola, dal momento che i docenti, attraverso una buona progettazione in sede di riunioni di interclasse, attuano una didattica che consente di offrire a tutti gli studenti le stesse opportunità di successo, consentendo loro di raggiungere livelli simili nelle competenze di base. Considerando la presenza di studenti stranieri e studenti con BES, i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate, anche se inferiori alla media, possono essere considerati come punteggi non

Punti di debolezza

I risultati inferiori alla media nelle prove standardizzate implicano la necessità di una riflessione sull'impostazione del curricolo e sull'offerta formativa della scuola, al fine di migliorare il livello nelle competenze di base (italiano e matematica e anche in lingua straniera) indispensabili per poter affrontare in modo proficuo il percorso di studi, vale a dire lo studio delle altre discipline previste dal proprio curricolo, e per un inserimento a pieno titolo nella società, contribuendo al progresso futuro della propria comunità. La variabilità dei risultati all'interno delle classi è molto alta. Questo rende difficoltosa la progettazione didattica all'interno delle singole classi, dal momento che, non essendoci un livello omogeneo tra gli studenti, è necessario personalizzare gli interventi didattici.



particolarmente negativi,
evidenziando il raggiungimento di un
livello comunque accettabile (anche se
migliorabile).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola secondaria di primo grado nelle prove INVALSI paragonato a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS) è decisamente superiore sia in italiano che in matematica rispetto a tutte le medie di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo rispetto alla media regionale. Nelle prove standardizzate nazionali, rispetto a scuole con status simile, le classi seconde di scuola primaria hanno conseguito risultati mediamente in linea con le medie regionale e di macroarea, ma inferiori rispetto alla media nazionale; nelle prove di matematica, invece, i risultati non sono positivi, essendo inferiori alle medie di riferimento. Per le classi quinte della primaria i risultati sono mediamente inferiori rispetto alle medie di riferimento in tutte e tre le prove nazionali standardizzate. La variabilità dei punteggi tra le classi è inferiore rispetto a quella dentro le classi. Considerando la presenza di studenti stranieri e studenti con BES, i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate nella scuola primaria, anche se in alcuni casi inferiori alla media, possono essere considerati come punteggi non particolarmente negativi, evidenziando il raggiungimento di un livello comunque accettabile (anche se migliorabile).



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto scolastico ha avviato da diversi anni, al fine di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, un curriculum verticale disciplinare e trasversale per l'acquisizione delle competenze chiave europee. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei docenti ha deliberato criteri di valutazione condivisi che permettono la definizione di giudizi uniformi. Obiettivi primari dell'Istituto sono lo sviluppo delle competenze nella madrelingua, nelle lingue straniere, nell'ambito digitale, attraverso la gestione delle rete e della sicurezza informatica, nell'imparare ad imparare, in particolare nell'acquisizione di strategie per favorire l'apprendimento e nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione per l'acquisizione delle competenze della cittadinanza consapevole e della convivenza civile, oltre che per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il livello di acquisizione delle competenze si attesta su livelli medi o medio-alti ed è sollecitato da metodologie basate anche sul cooperative learning e da progetti con personale scolastico interno o esperti esterni.

Punti di debolezza

La valutazione delle competenze rappresenta una delle sfide più significative per gli Istituti Comprensivi, chiamati a garantire una crescita armonica e coerente degli alunni lungo tutto il percorso dell'obbligo scolastico. Per essere realmente efficace, la valutazione deve andare oltre la semplice misurazione delle conoscenze, ponendo l'attenzione su ciò che gli studenti sanno fare con ciò che sanno. Un approccio efficace si fonda su una valutazione autentica, basata su compiti di realtà, osservazioni sistematiche, lavori di gruppo e progetti interdisciplinari. Questi strumenti permettono di cogliere non solo l'acquisizione di contenuti, ma anche le abilità trasversali come la collaborazione, la capacità di risolvere problemi e l'autonomia nello studio. La documentazione del percorso, attraverso rubriche valutative, portfolio e griglie di osservazione, consente di rendere trasparente il giudizio e di coinvolgere anche famiglie e studenti. Solo in questo modo la valutazione delle competenze può diventare uno strumento di crescita e motivazione, contribuendo a costruire una scuola inclusiva, equa e realmente centrata sulla persona. Pertanto, la scuola si impegna, nonostante la scarsità di risorse finanziarie, a proporre costantemente corsi di



aggiornamento di alta qualità ai docenti e a costituire gruppi di lavoro per aggiornare il curriculum, i protocolli e le griglie di valutazione di Istituto e costruire rubriche sempre più efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Nella scuola dell'infanzia quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Nella scuola del I ciclo di istruzione la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee. Un buon numero di alunni raggiunge il livello avanzato.



Risultati a distanza

Punti di forza

I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano di quinta primaria del 2023, dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020, possono essere considerati nella loro media in linea con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, possono essere considerati nella loro media in linea con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. I punteggi conseguiti nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, possono essere considerati nel loro complesso positivi, paragonati con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023, dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021, è in linea rispetto alla media di riferimento regionale e di macro-area, mentre è superiore rispetto alla media nazionale.

Punti di debolezza

I punteggi conseguiti nelle prove di Matematica di quinta primaria del 2023, dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020, sono negativi rispetto alle medie di riferimento. I punteggi conseguiti nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, sono negativi rispetto alle medie di riferimento. I punteggi conseguiti nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, possono essere considerati nel loro complesso piuttosto negativi, paragonati con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. Il punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023, dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021, è in linea rispetto alle medie di riferimento regionale e nazionale, mentre è inferiore rispetto alla media della macro-area.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti in italiano e in inglese. (scuole I ciclo). Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio per quanto riguarda l'ambito linguistico, mentre una buona parte di studenti presenta difficoltà nell'ambito logico - matematico. La maggior parte delle classi della primaria ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi provinciali, regionale e nazionali; mentre le classi della secondaria di I grado ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi di riferimento.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino e alunno è una delle missioni fondamentali dell'Istituto. La scuola mette al centro di ogni sua attività la persona, impegnandosi a creare un ambiente accogliente, sicuro e stimolante, in cui ognuno possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e sostenuto nel proprio percorso di crescita. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale adottare un approccio globale e integrato, che coinvolga l'intera comunità scolastica (dirigenti, docenti, personale ATA, famiglie e territorio). L'Istituto cura il clima relazionale all'interno delle classi e della scuola, attraverso pratiche di ascolto, dialogo e cooperazione; promuove attività laboratoriali e inclusive in cui ognuno possa esprimere le proprie potenzialità e sviluppare competenze emotive e sociali; attiva uno sportello d'ascolto psicologico, progetti di educazione alla salute, alla cittadinanza e alla gestione delle emozioni; collabora con enti, associazioni e servizi territoriali per sostenere situazioni di fragilità o disagio; valorizza la partecipazione attiva degli studenti (naturalmente a seconda della loro età) coinvolgendoli nelle decisioni e nelle attività della scuola, per rafforzare il senso di appartenenza e responsabilità. All'interno dell'Istituto viene nominata la Commissione Ben...essere che ha il compito di organizzare attività per

Punti di debolezza

Promuovere concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino e alunno è una delle sfide più complesse per l'Istituto. Sebbene la scuola sia un luogo privilegiato per favorire la crescita armonica della persona, non sempre dispone delle risorse, degli strumenti e del tempo necessari per realizzare interventi efficaci e continuativi. Una prima difficoltà riguarda la mancanza di risorse economiche e professionali: spesso i fondi disponibili non sono sufficienti per attivare tutte le misure che si considererebbero necessarie per promuovere il benessere. A ciò si aggiunge la difficoltà di reperire figure specializzate (es. psicologi scolastici, educatori, mediatori) che possano affiancare i docenti nel lavoro quotidiano. Un'altra criticità è legata ai tempi e ai carichi di lavoro del personale scolastico, che rendono difficile conciliare la programmazione didattica con l'attenzione costante ai bisogni emotivi e relazionali degli alunni. Le classi numerose e la presenza di situazioni di fragilità aumentano ulteriormente la complessità della gestione quotidiana. Infine, la promozione del benessere richiede una collaborazione stretta con le famiglie e il territorio, che non sempre risulta facile da realizzare a causa di differenze culturali, comunicative o organizzative.



favorire la salute psico-fisica e sociale
nel contesto scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini/alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. La scuola attiva diverse iniziative volte a garantire e/o migliorare il benessere a scuola, sia dei bambini/alunni che dei docenti. Inoltre, la scuola è sempre attenta ad attivare contatti e collaborazioni con gli Enti locali e le Associazioni del territorio nel caso esse possano dare un contributo positivo a superare eventuali situazioni di criticità o, comunque, a contribuire nel miglioramento del benessere scolastico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curricolo interessa i vari ambiti disciplinari, al fine di sviluppare competenze trasversali e prevede un profilo delle competenze degli studenti in uscita, in risposta ai bisogni formativi degli stessi e delle attese educative e formative del contesto. Il curricolo, infatti, si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza accogliendo, attraverso riunioni periodiche, le richieste di necessario adeguamento alle esigenze evidenziate. Il curricolo verticale d'Istituto comprende anche il curricolo di Educazione civica e tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee. La progettazione didattica è attuata secondo un modello comune e avviene per classi parallele nella Scuola Primaria e per dipartimenti nella Scuola Secondaria di I grado. Vengono condivisi modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP e vengono previsti itinerari per specifici gruppi di alunni, attuando percorsi per il recupero delle competenze. Vengono condivisi criteri di valutazione comuni e prove di verifica strutturate. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo d'Istituto e stabilite secondo obiettivi definiti in modo condiviso. Il Collegio dei docenti

Punti di debolezza

Si evidenzia la necessità di avviare una riflessione sul curricolo d'Istituto, con il fine di provvedere ai necessari aggiornamenti in relazione alla necessità di migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate e per adeguarlo ai cambiamenti costantemente in atto nella società attuale. Inoltre, risulta opportuno, per la scuola secondaria di primo grado, esplicitare in modo formale e strutturato i moduli per i percorsi di orientamento formativo. In relazione al curricolo verticale d'Istituto, già elaborato dal Collegio dei docenti, risulta necessario individuare un sistema valutativo corrispondente basato sull'elaborazione di rubriche e griglie valutative che consentano di descrivere in modo condiviso, coerente e uniforme le competenze acquisite dagli studenti. Tutto questo per offrire ai docenti dei documenti (e quindi una guida) chiari, da considerare come base di partenza per la progettazione didattica e per una massima trasparenza nei confronti di studenti e famiglie. Di conseguenza, diventa necessario che gli organi collegiali provvedano ad elaborare, in modo condiviso, delle griglie di osservazione e delle rubriche di valutazione, soprattutto per la misurazione e la conseguente valutazione del livello raggiunto dagli studenti con riguardo le competenze



ha adottato il documento di valutazione in cui sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le discipline. I docenti utilizzano diversi strumenti per analizzare i risultati delle prove di verifica. Gli interventi di recupero e potenziamento sono attivati con regolarità in particolare sulla base degli esiti conseguiti dagli alunni dopo il primo quadrimestre. Per la progettazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa si evidenzia che l'Istituto ha introdotto strumenti che consentono la rilevazione del gradimento e dell'utilità percepita dai partecipanti, dalle famiglie e dai docenti, circa le attività proposte, al fine di introdurre i correttivi necessari per gli anni scolastici successivi.

di cittadinanza. Inoltre, l'introduzione della didattica per competenze richiede l'elaborazione di rubriche di valutazione anche per le singole discipline (o per assi culturali). In sede di progettazione didattica, invece, la didattica per competenze richiede l'elaborazione, il più possibile condivisa per classi parallele, di compiti di realtà. Su questi aspetti si evidenzia l'opportunità di prevedere dei corsi di formazione per il corpo docente, al fine di facilitare l'introduzione e la piena attuazione di questi strumenti. Per la progettazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa si evidenzia l'opportunità di introdurre strumenti che consentano di rilevare formalmente le competenze acquisite dagli studenti che hanno beneficiato dei singoli progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa l'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini e alunni dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini e alunni.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'ambiente di apprendimento dell'Istituto si caratterizza per una particolare attenzione alla flessibilità degli spazi e dei tempi, favorendo così la partecipazione attiva degli studenti e il lavoro collaborativo. L'adozione di metodologie innovative e la presenza di ambienti digitali ben attrezzati contribuiscono a stimolare la motivazione e l'interesse degli alunni, permettendo loro di acquisire competenze trasversali fondamentali per affrontare le sfide della società contemporanea. Viene inoltre promossa una cultura della condivisione delle buone pratiche tra i docenti, con momenti di confronto periodici e attività di formazione continua, che rafforzano la coesione del team educativo e garantiscono un costante miglioramento della qualità didattica. La progettazione didattica valorizza i diversi stili cognitivi e le potenzialità di ciascuno studente, incoraggiando il lavoro cooperativo, il problem solving e lo sviluppo di competenze trasversali. L'attenzione costante ai bisogni educativi speciali e la presenza di figure di supporto contribuiscono a rendere lo spazio scuola un contesto sicuro, motivante e orientato alla crescita integrale degli alunni.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno nell'innovazione didattica e nella cura degli spazi educativi, permangono alcune criticità che limitano il pieno sviluppo di un ambiente di apprendimento realmente efficace e inclusivo. In alcune sedi le aule risultano poco flessibili e non sempre adeguate a metodologie laboratoriali o cooperative; la dotazione tecnologica, seppur presente, necessita di un aggiornamento costante e di una maggiore uniformità tra i plessi. La gestione degli spazi comuni è talvolta condizionata da disponibilità limitate, con conseguente difficoltà nell'organizzare attività diversificate. Inoltre, la necessità di una formazione continua e sistematica del personale sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative evidenzia un'area di miglioramento per consolidare pratiche didattiche condivise. La presenza di classi con bisogni formativi sempre più eterogenei rendono, infine, complessa la piena personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le aule lettura sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola sono previsti momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove metodologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Scuola ha adottato un Protocollo di accoglienza e di buone prassi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I docenti utilizzano strategie metodologico-didattiche inclusive e adottano strumenti compensativi e misure dispensative per favorire la personalizzazione dell'offerta formativa e garantire il successo formativo di tutti gli alunni. La costante attività di monitoraggio consente di organizzare progetti di recupero e potenziamento per gli alunni più fragili; è previsto un progetto per la facilitazione dello svolgimento dei compiti organizzato dai Servizi Sociali comunali, in orario extrascolastico. L'Istituto è impegnato in una costante attività di formazione per adeguare ogni scelta al quadro normativo in continua evoluzione e fare in modo che l'adozione dei documenti specifici siano conformi alle Linee guida ministeriali. Un aspetto fondante dell'azione inclusiva è dato dalla costante relazione collaborativa con le famiglie, i Servizi sociali territoriali e il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Asl di riferimento. Il Dirigente Scolastico con i suoi collaboratori ed il Referente dell'inclusione predispone tavoli di confronto per un monitoraggio attento sulle specificità dei singoli alunni e assumere decisioni mirate di sostegno. Inoltre, propone opportuni corsi di formazione. Nell'Istituto è

Punti di debolezza

Nonostante l'attenzione costante ai bisogni educativi degli studenti, l'Istituto riscontra alcune criticità nell'ambito dell'inclusione e della differenziazione didattica. La crescente eterogeneità delle classi richiede interventi sempre più mirati, ma le risorse professionali non sempre risultano sufficienti a garantire un supporto continuativo e capillare. La progettazione di percorsi realmente personalizzati è talvolta ostacolata da tempi limitati per la co-progettazione tra docenti e dalla difficoltà di adottare strategie didattiche differenziate in presenza di gruppi numerosi. Inoltre, la formazione del personale sui temi dell'inclusione, dei bisogni educativi speciali e delle metodologie inclusive richiede un ulteriore potenziamento per consolidare pratiche condivise e coerenti in tutto l'Istituto. Nonostante un buon coordinamento assunto tra tutti gli interlocutori interni ed esterni alla scuola, non sempre gli specialisti dell'ASL sono nelle condizioni di poter partecipare agli incontri formali organizzati dalla scuola, presumibilmente per il carico di lavoro in capo agli stessi.



presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che, in particolare, adegua il Piano dell'inclusione con una costante verifica del livello di inclusività dell'Istituto. Lo Sportello Psicologico, attivato dall'Istituzione Scolastica per l'utenza interna (alunni e docenti) ed esterna (famiglie), orienta e supporta docenti e famiglie nelle situazioni di difficoltà e di disagio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica.



La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità tra gli ordini di scuola sono ben strutturate e prevedono incontri tra i docenti dei vari ordini e i Referenti per l'acquisizione di informazioni necessarie al passaggio all'ordine di scuola successivo. Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria visitano i plessi dell'ordine successivo in orario curricolare con i docenti e nei momenti di Open day con le loro famiglie. Gli alunni della classe terminale della Scuola Secondaria di I grado sono coinvolti in attività di orientamento con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e partecipano alle iniziative proposte. In particolare, la scuola, in collaborazione con enti formativi e associazioni del territorio, organizza percorsi di orientamento, con attività trasversali alle discipline, al fine di favorire negli studenti una scelta maggiormente consapevole e consentire agli insegnanti di rilasciare un consiglio orientativo calibrato agli interessi, inclinazioni e potenzialità degli studenti. Si riscontra che il 100% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo nell' a. s. precedente hanno intrapreso una carriera scolastica positiva nel secondo grado di istruzione.

Punti di debolezza

Nonostante le iniziative già attive, permangono alcune criticità che limitano la piena efficacia delle azioni di continuità e orientamento. I momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola non sempre risultano sistematici e strutturati. La condivisione di strumenti comuni (schede di passaggio, osservazioni, profili di competenza) necessita di un ulteriore consolidamento per garantire una lettura coerente dei bisogni degli studenti lungo tutto il curricolo verticale, soprattutto per i docenti che si avvicendano di anno in anno nell'Istituto. Le attività di orientamento, pur presenti, richiedono una maggiore articolazione e continuità nel tempo, in particolare per favorire la crescita dell'autoconsapevolezza e delle competenze orientative personali. La collaborazione con il territorio potrebbe essere ampliata attraverso un più forte raccordo con scuole secondarie di secondo grado, enti formativi e realtà produttive. La Scuola secondaria di I grado si trova in un Comune differente da quello in cui si trovano le due principali Scuole Primarie dell'Istituto e questo costituisce la causa, per la maggior parte degli alunni, dell'interruzione del percorso all'interno della stessa Istituzione Scolastica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione della scuola sono esplicitate chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dichiarate all'intera comunità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale. In tutte le attività inerenti l'orientamento in entrata vengono illustrate pienamente tutte le iniziative (curricolari ed extracurricolari) della scuola evidenziandone le finalità. La scuola attua un monitoraggio di tutte le attività proposte: per quanto riguarda le attività didattiche curricolari la loro programmazione e lo stato di avanzamento dei lavori è monitorato periodicamente e formalmente (quindi verbalizzato) in seno ai Consigli di Classe e ai Dipartimenti disciplinari. Per quanto riguarda, invece, le attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa, la loro programmazione avviene attraverso un'apposita modulistica con la quale vengono dichiarati gli obiettivi formativi del progetto, le modalità di attuazione, per essere sottoposte all'approvazione del Collegio docenti. Durante la loro implementazione, periodicamente viene monitorato lo stato di avanzamento e, a fine anno, viene presentata una relazione finale nella quale viene rendicontata non solo la parte finanziaria del progetto, ma anche la parte didattica, come è stato svolto il progetto evidenziandone punti critici e punti di forza, eventuali

Punti di debolezza

Si evidenzia la necessità di migliorare i canali di comunicazione della scuola, soprattutto nei confronti delle famiglie e del territorio circostante, per far conoscere in modo più approfondito le priorità della scuola, le sue finalità, in modo semplice e chiaro, raggiungendo in questo modo tutti i componenti della comunità. Dal punto di vista organizzativo un punto di miglioramento è costituito dall'opportunità di introdurre un sistema strutturato e formale di monitoraggio dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, anche per quanto riguarda l'aspetto della valutazione delle attività proposte: valutazione degli apprendimenti degli studenti a conclusione del progetto svolto e valutazione di processo, vale a dire una misurazione del grado di bontà delle attività svolte, del gradimento del progetto da parte degli studenti. Questo non per misurare se il progetto sia piaciuto o meno, ma per misurare il grado con cui gli studenti hanno percepito l'utilità del progetto proposto, al fine di acquisire competenze che siano realmente spendibili nella vita professionale, personale e sociale. Tutto questo consentirebbe alla scuola di migliorare il proprio processo di rendicontazione sociale, fornendo alla collettività dei dati e delle riflessioni più compiute sul processo strategico



proposte di miglioramento.

L'organizzazione dell'Istituto è articolata, prevedendo diversi ruoli, dai collaboratori della dirigenza alle funzioni strumentali per le aree considerate strategiche per lo sviluppo della scuola, dai referenti di progetti e commissioni ai componenti di questi gruppi di lavoro, incarichi particolari come il referente per l'inclusione e il referente per la lotta al bullismo e cyberbullismo, ecc. Ogni ruolo prevede dei compiti precisi ed esplicitati formalmente, quindi sottoposti a monitoraggio attraverso continui confronti con la dirigenza e rendicontati a fine anno attraverso un'apposita relazione, nella quale vengono illustrate le attività svolte, messi in evidenza i punti di forza e di debolezza del lavoro svolto ed eventuali proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

Anche l'organizzazione del personale ATA, nelle diverse aree di competenza, prevede una suddivisione chiara dei compiti mediante l'assegnazione ai diversi uffici, ciascuno con le proprie mansioni. La scuola cerca di gestire al meglio le risorse finanziarie disponibili, cercando di avvalersi dei diversi finanziamenti di volta in volta resi disponibili a livello nazionale o europeo, oltre che a livello locale, individuando le priorità per un servizio ottimale ai propri alunni.

in atto. Dal punto di vista finanziario, la scuola è sempre attenta alle possibilità offerte dai finanziamenti PON-FESR e PNRR, dal momento che vi è una necessità, pressoché continua, di ammodernamento delle strutture e delle attrezzature della scuola, per stare al passo con l'evoluzione della tecnologia e per offrire agli studenti un servizio sempre più efficace ed efficiente.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto propone corsi di formazione al personale docente su varie tematiche (avvalendosi prevalentemente di fondi esterni) in particolare l'aggiornamento sulle nuove tecnologie digitali per la didattica, il multilinguismo e il tema dell'inclusione. La scuola raccoglie informazioni circa i corsi di formazione proposti da altre scuole o da altri enti, portandoli a conoscenza del corpo docente, per dare a tutti l'occasione di aggiornare le proprie competenze professionali, disciplinari e didattiche, a seconda delle esigenze avvertite. Per il personale ATA si propongono corsi di formazione legati alle innovazioni tecnologiche/informatiche, che periodicamente vengono introdotte nel lavoro di segreteria, oltre che di aggiornamento su tematiche amministrativo-contabili. Per tutto il personale sono ritenuti prioritari i corsi di formazione sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla tematica della privacy, con i continui aggiornamenti così come previsto dalla normativa in materia. Per progetti considerati strategici o comunque di una certa rilevanza e per problemi particolari che riguardano la didattica o l'organizzazione della scuola, vengono istituiti gruppi di lavoro tenendo conto delle diverse competenze e professionalità del personale, valorizzando le competenze di

Punti di debolezza

Lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane presentano alcune criticità che incidono sulla piena attuazione di una cultura organizzativa condivisa. La partecipazione del personale ai percorsi di formazione richiede, in una fase successiva, la socializzazione delle implicazioni della formazione avuta nelle attività realizzate nei propri gruppi classe; questo per garantire un'efficace diffusione sistematica di pratiche innovative. A volte, la limitata disponibilità di tempo per il confronto tra docenti costituisce un ostacolo alla costruzione di progettualità condivise e l'elaborazione di strategie comuni per la gestione della didattica e dell'inclusione. In alcuni casi, la rotazione del personale e la presenza di incarichi annuali riducono la continuità educativa e rendono più difficile lo sviluppo di un senso di appartenenza e di una visione pedagogica stabile. La valorizzazione delle competenze interne, sebbene presente, potrebbe essere ulteriormente incrementata attraverso un più efficace riconoscimento delle professionalità e un maggior coinvolgimento del personale in processi decisionali e in ruoli di responsabilità. Inoltre, la necessità di potenziare competenze trasversali - come il lavoro in team, la leadership diffusa e la gestione dei



ciascuno. Periodicamente il confronto tra i docenti avviene in seno alle riunioni di Dipartimento.

L'assegnazione degli incarichi avviene sempre previa presentazione del curriculum, tenendo in considerazione le competenze di ciascuno e le precedenti esperienze.

processi - evidenzia un'area di miglioramento per rafforzare l'efficacia complessiva dell'organizzazione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, per i docenti attraverso uno strumento strutturato (questionario) e tramite appositi incontri per il personale ATA. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di elevata qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola vanta molteplici rapporti con il Territorio circostante. Il rapporto con gli Enti locali è basato su una buona collaborazione in diverse iniziative, che riguardano sia l'ambito scolastico che iniziative promosse dai Comuni. L'Istituto è membro di diverse Reti aventi come tema la formazione, sia dei docenti che di tutto il personale ATA. La scuola, per incrementare l'offerta formativa per i bambini e gli alunni ha attivato collaborazioni con diversi enti e associazioni. La comunicazione con le famiglie è improntata alla massima trasparenza. I Regolamenti della scuola e i criteri di valutazione (disciplinari e di comportamento) sono inseriti nel PTOF e pubblicati sul sito istituzionale; i coordinatori hanno contatti frequenti con le famiglie, comunicando tempestivamente il sorgere di eventuali problematiche e comunicando periodicamente la situazione didattico-disciplinare degli alunni (andamento scolastico, assenze, ritardi). La scuola ha istituito diversi momenti istituzionali di incontro con i genitori. Le famiglie hanno a disposizione anche lo strumento del Registro elettronico per essere informate costantemente e tempestivamente sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio/a e il sito istituzionale della scuola per reperire le circolari, la modulistica e altre informazioni utili.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno a promuovere un dialogo costante e collaborativo, permangono alcune criticità nel rapporto tra scuola e famiglie. La partecipazione dei genitori alle iniziative scolastiche risulta disomogenea, sia tra i diversi plessi sia tra i differenti ordini di scuola, con una presenza più limitata nei momenti formativi e negli incontri di approfondimento. La comunicazione scuola-famiglia, pur supportata da strumenti digitali, talvolta non è pienamente efficace, soprattutto in contesti caratterizzati da fragilità socioeconomiche o da barriere linguistiche, che possono ostacolare una comprensione tempestiva e completa delle informazioni. In alcune situazioni, la collaborazione nella gestione di problematiche educative e comportamentali risulta complessa, rendendo necessario un maggiore allineamento tra valori e aspettative educative. Inoltre, la co-progettazione di attività e progetti partecipati non è ancora sistematica, a causa del tempo limitato dei genitori, della variabilità del loro coinvolgimento e della difficoltà nel costruire reti stabili di partecipazione attiva. Questi elementi evidenziano la necessità di potenziare strategie di comunicazione, inclusione e corresponsabilità educativa.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scuole e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono soddisfacenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni di sviluppo motivazionale e di miglioramento del metodo di studio utilizzando metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo degli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare il report Invalsi ed implementare il curricolo verticale con l'utilizzo dei QdR Invalsi di italiano, matematica e inglese, adeguando le progettazioni di classe al curricolo di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e rendere più inclusivo e stimolante l'ambiente di apprendimento, attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive, l'uso consapevole delle tecnologie e una più flessibile organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, al fine di favorire la partecipazione degli studenti, il successo formativo e il miglioramento degli esiti.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare i percorsi di continuità educativa e didattica e le azioni di orientamento in ingresso e in uscita, attraverso una progettazione condivisa tra i diversi ordini di scuola e un monitoraggio sistematico dei passaggi, al fine di favorire il successo formativo degli studenti e ridurre le difficoltà nei momenti di transizione.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le competenze professionali dei docenti nell'analisi del report Invalsi per ricavare dati utili alla rimodulazione del curricolo verticale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.

TRAGUARDO

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare il curricolo verticale di Istituto attraverso una progettazione condivisa e una valutazione comune orientate allo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza digitale, mediante l'integrazione sistematica delle tecnologie nella didattica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire, sperimentare e adottare strumenti condivisi e coerenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza, al fine di garantire criteri omogenei, trasparenti e progressivi tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e migliorare la qualità dei processi valutativi e certificativi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento rendendolo innovativo, inclusivo e tecnologicamente attrezzato, attraverso l'uso consapevole e diffuso delle tecnologie digitali, l'adozione di metodologie didattiche attive e collaborative e una più flessibile organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le pratiche inclusive e di differenziazione didattica attraverso una progettazione condivisa, l'adozione di strategie personalizzate e l'utilizzo di strumenti compensativi e metodologie flessibili, al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti, ridurre le situazioni di insuccesso scolastico e migliorare gli esiti.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione dell'Istituto attraverso una pianificazione condivisa delle azioni educative e didattiche, un uso coordinato delle risorse professionali, strutturali e tecnologiche e il monitoraggio sistematico dei processi, al fine di promuovere in modo trasversale lo sviluppo delle competenze chiave europee.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione mirati e condivisi sulle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla



competenza digitale, favorendo il lavoro collaborativo, la diffusione di buone pratiche e l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni in situazioni di difficoltà nei percorsi di recupero e proseguire le attività con le associazioni del territorio per il sostegno all'attività didattica e formativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di individuare come priorità il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e il rafforzamento delle competenze chiave europee nasce dalla necessità di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo e di innalzare la qualità complessiva degli apprendimenti. Le prove standardizzate rappresentano uno strumento utile per monitorare in modo oggettivo e comparabile i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle competenze di base, consentendo alla scuola di individuare punti di forza e criticità del proprio curriculum e delle pratiche didattiche. Parallelamente, lo sviluppo delle competenze chiave europee, trasversali e fondamentali per la cittadinanza attiva, l'apprendimento permanente e l'inserimento consapevole nel contesto sociale e culturale, costituisce un obiettivo strategico dell'azione educativa dell'Istituto. L'integrazione tra il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e il potenziamento delle competenze chiave consente di orientare la progettazione didattica verso apprendimenti significativi, coerenti e progressivi lungo il curriculum verticale, favorendo una maggiore efficacia dell'offerta formativa e un miglioramento complessivo degli esiti degli studenti.